

13 dicembre 1754: una visita inaspettata a palazzo Arese Borromeo, il Governatore della Lombardia Austriaca Francesco III d'Este Duca di Modena

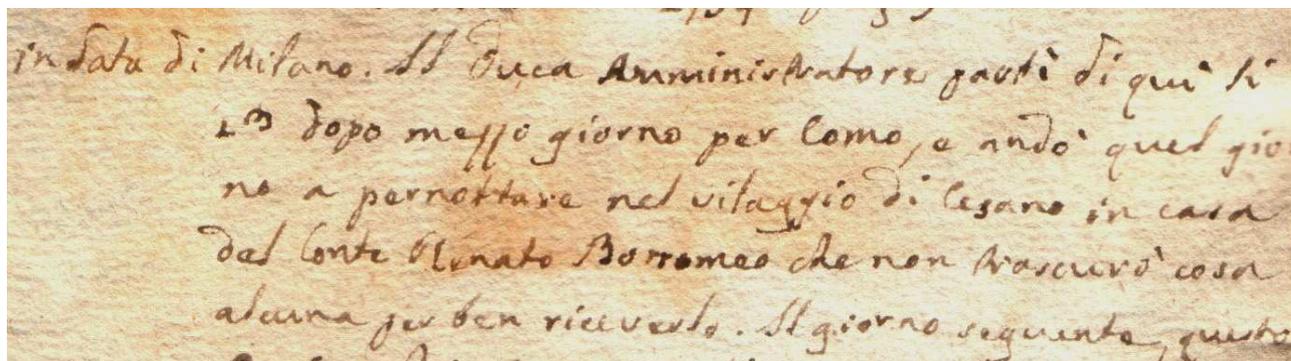
Un amico tempo fa mi mostrò delle carte settecentesche che aveva acquistato da un antiquario. L'origine di questi documenti è ignota, ma si tratta di una copia del "*mercurio storico e politico*", una sorta di almanacco che descrive una sintesi degli avvenimenti mese per mese relativamente allo Stato di Milano nella metà del XVIII secolo.

Sempre l'amico mi aveva fatto notare che si parlava di Cesano e di un ospite di tutto riguardo, il Duca di Modena, Francesco III d'Este (1698-1780) che dal 1754 al 1771 fu Governatore della Lombardia Austriaca per l'Imperatrice Maria Teresa d'Austria.

Infatti, nella descrizione dei fatti salienti del mese di dicembre 1754 si racconta della breve sosta, solo un pernottamento, del Duca a palazzo Arese Borromeo, ospite del Conte Renato III Borromeo Arese (1710-1778) che "*non trascurò cosa alcuna per ben riceverlo*". Il Governatore era in visita alle piazzeforti del Ducato ed era partito il giorno 13 dicembre dopo pranzo da Milano per visitare il presidio di Como. Giunto probabilmente a metà pomeriggio a Cesano, fu ricevuto dal conte Renato con la cortesia e la gran capacità di intrattenimento che sempre contraddistinsero l'ospitalità di Casa Borromeo. Immagino che l'Este non fosse solo e che al suo seguito vi fosse quantomeno un drappello di ufficiali e soldati, ed immagino anche il trambusto a palazzo per organizzare la cena e la serata per un così prestigioso ospite. Non sappiamo se vi furono balli, musiche o teatro, di sicuro si fece qualcosa per omaggiare l'uomo più potente dello Stato...

Interessanti sono anche l'antefatto ed il prosieguo del racconto. Il Duca era dal mese di ottobre impegnato nella visita di tutte le fortezze che difendevano le principali città dello Stato di Milano: era stato a Mantova, Pizzighettone, Bozzolo, Casalmaggiore, Cremona, Lodi e Pavia ed era rimasto soddisfatto della situazione rilevata. Mancava Como e la fortezza posta più nord, quella di Fuentes allo sbocco della Valtellina sul Lario. Ecco che tra una festa e l'altra in compagnia della nobiltà milanese questi si spostò, dopo la sosta cesanese, per ispezionare anche Como, passando in rassegna le truppe il giorno 15 dicembre 1754. Si osservi poi come l'aristocrazia lombarda facesse a gara per intrattenere il Duca. La Marchesa citata dovrebbe essere donna Fulvia dei Visconti di Borgoratto, moglie di don Antonio Giorgio Clerici (1715-1768), quarto Marchese di Cavenago. La nobildonna voleva a tutti i costi ricevere il Governatore presso la sua villa sul Lario a Tremezzo, l'odierna e famosa Villa Carlotta, all'epoca possesso dei Clerici, ma una violenta burrasca lo impedì, tuttavia ella riuscì a raggiungere il Duca e ad ospitarlo con tutti gli onori di Casa Clerici nella villa di Copreno, non lontano da Cesano.

Francesco III d'Este, oltre essere stato un grande statista, era anche un uomo che amava il bello e lo sfarzo delle feste di corte tipiche del suo tempo, e non a caso fece realizzare per sé quello splendido palazzo con giardino prospettico a Varese, oggi municipio di quella città, tra i più significativi esempi di barocchetto in Lombardia.



Il passo del testo che narra della sosta a Cesano del Duca di Modena



Francesco III d'Este Duca di Modena

Trascrizione

Mercurio Storico e Politico tomi 443 per il mese di novembre 1754 pag. 8

In data di Milano. Il Duca di Modena fa le delizie di questa città con le sue maniere graziose e obbliganti, e co' piaceri variati che il suo soggiorno procura alla Nobiltà. Questo Principe, come Amministratore generale della Lombardia Austriaca parti li 7 ottobre per andar a visitare le piazze del suo governo. Dopo aver veduta Mantova, Pizzighettone, Bozzolo, Casa Maggiore, e Cremona, Sua Altezza Governatore ritornò qui li 11 allfine di celebrare la festa di Santa Teresa, che ricorreva li 15. Il Duca parti di bel nuovo li 17 per portarsi a Lodi, e indi a Pavia, donde questo Principe è ritornato qui sino da' 18 contentissimo del buono stato in cui ha trovato tutte queste piazze e soprattutto invaghito della bellezza delle truppe che di esse compongono i presidj fra alcuni giorni questo Principe farà un terzo viaggio, e poscia ritornerà ad attendere alle più importanti cose di questo stato.

Mercurio Storico e Politico tomi 444 per il mese di dicembre 1754 pag. 9

In data di Milano. Il Duca Amministratore parti di qui li 13 dopo mezzo giorno per Como, e andò quel giorno a pernottare nel villaggio di Cesano in casa dal Conte Renato Borromeo che non trascurò cosa alcuna per ben riceverlo. Il giorno seguente, questo Principe si portò a Como, e li 15 fece la visita di quella Piazza non meno che la rassegna delle truppe, che compongono quel presidio. Egli si proponeva d'andar a visitare di poi la fortezza di Fuentes, e di passare dalla Marchesa Clerici che lo attendeva nella sua casa di piacere di Framezzina, ma insorse una impetuosa burrasca che sua Altezza Governatore non osò esporsi sopra il lago; nel che esso fece prudentissimamente, imperciocchè il turbine portò via nove battelli che andarono a rompersi nelle rupi, e cinque barche grandi cariche di sale, e di vino restarono sommerse dopo aver errato per qualche tempo alla discrezione de' venti. Da un'altra parte la Marchesa di Clerici volendo aver l'onore di trattare il Duca nel suo viaggio, andò li 17 ad aspettarlo a Copreno, altra casa di piacere ch'ella ha sopra la strada che va da qui a Como. Il Principe giunse colà li 18 dopo mezzodì, e vi pernottò. Il giorno seguente a sera sua Altezza Governatore ritornò a questa Capitale.

Scheda e trascrizione a cura di Daniele Santambrogio – Associazione Vivere il Palazzo e il Giardino Arese Borromeo, Magazzino Storico Verbanese (2010)